

**Morfologia e struttura, con particolare riferimento alle sue fasi evolutive degli ultimi due secoli.**

**Analisi della produzione compositiva delle varie aree geografiche, culturali e sociali e successiva individuazione della qualità delle opere se relazionata:**

- a) allo sviluppo tecnologico che ha permesso ai liutai di costruire strumenti più aderenti alle esigenze fisico-motorie del corpo umano;
- b) alla generica evoluzione culturale, formale e di stile nell'arte musicale;
- c) alla personale sensibilità e bravura di ciascun autore;
- d) alle richieste di mercato;
- e) all'inevitabile emulazione dei grandi maestri coevi di altri settori strumentali ad essa (chitarra) paralleli.

**La morfologia della chitarra negli anni del suo massimo splendore.**

Le dimensioni della tastiera e della cassa armonica. Sue limitazioni ed inevitabili conseguenze negative nella sfera metodologica, sia per lo studio e l'apprendimento dei repertori didattici all'epoca in uso, sia in quella esecutiva, soprattutto nella produzione delle opere ancora oggi considerate capolavori della sua letteratura.

**Il metodo ottocentesco per chitarra inteso come compendio o raccolta di brevi e progressivi brani ma, quasi sempre, privo delle indispensabili note operative e comportamentali.**

**Confronto dei più importanti metodi per chitarra della prima metà dell'Ottocento con quelli prodotti nella prima metà del Novecento.**

**Individuazione nei trattati più moderni dei primi momenti di evoluzione verso la pratica di una metodologia più scientifica.**

Approfondimenti e descrizione della geometria di tutti i punti, le linee e le curve sia degli accessori (sedia, poggia piede e leggio) sia dello strumento ma soprattutto dello strumentista. Analisi dei giusti rapporti dimensionali che intercorrono tra loro.

**Individuazione e descrizione dettagliata di tutti gli elementi che compongono la morfologia dello strumento chitarra:**

- 1) il manico con la paletta o cavigliere, le due meccaniche dove vanno attaccate le corde, le sei chiavi per metterle in tensione, il capotasto che assegna una accordatura di base allo strumento, i 19 tasti per scandire i suoni con successione tonale e semitonale, il tacco che collega il manico alla cassa;
- 2) la cassa di risonanza formata dalla tavola armonica (all'interno finemente incatenata) con rosa, buca e ponticello che trasferisce le vibrazioni delle corde alla tavola e quindi alla cassa, le fasce superiori e inferiori, e il fondo, che hanno solo una funzione strutturale.

**Definire dal punto di vista dimensionale e funzionale tutti gli elementi sopra descritti enumerando le circostanze che possono causare alterazioni muscolari, stiramenti e tensioni negli arti superiori ed inferiori del chitarrista quando lo stesso si configura in una delle tre tipologie corporee che seguono:**

**brevilineo, normolineo, longilineo.**

**Rilevare ed evidenziare, ad esempio:**

- a) le dimensioni del diapason e l'impegno che ne consegue a carico delle dita e del metacarpo della mano sinistra (estensioni orizzontali e verticali);
- b) la larghezza delle fasce ed il conseguente allontanamento dal busto e dal campo visivo dei piani di lavoro di entrambe le mani;
- c) l'ampiezza bidirezionale della tavola e del fondo e la sua diretta correlazione all'ampiezza delle spalle ed alla più o meno longilineità del chitarrista.

This page comes from  
Guitar School:  
<http://www.guitaronline.it>

The URL for this page is:  
<http://www.guitaronline.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=4>